

PRESENTAZIONE

Domina nello sguardo d'insieme sulle tele di Gabriella un profondo amore per la vita, che riesce a vincere ogni zona d'ombra. Chi osserva viene sospinto avanti sempre, invitato a procedere e a fermarsi, senza ripiegamenti ma con il volto proiettato innanzi, solo quando una presenza amica ti avvolge con il suo calore.

L'amore per la vita si manifesta nell'uso del colore, che spazia su tutti i toni della luce e nella carica espressiva del segno, forte e deciso anche quando si risolve in un punto, un segmento, una scia, una macchia.

Traspare un'energia positiva, che deriva dall'osservazione diretta e ravvicinata della natura e dell'essere umano.

L'animale è creatura bella, che sta accanto e non incute paura, pronto a condividere la nostra esperienza.

La giovane sull'altalena, la bambina travolta dal vortice che resiste difendendosi con il cappuccio e raccogliendosi tra le braccia, la fanciulla sul prato che avanza nonostante il buio del cielo declinano in modo diverso la forza dell'andare oltre, così come i palloncini sollevano le fatiche della danza della vita in alto sopra il fumo nero delle case.

Si inseriscono in questo quadro rassicurante anche l'attualità, la storia, la città, la bandiera, vincolo per tutti nell'isolamento della pandemia e nel coraggio della ripresa.

Anche il cavallo alato è pronto per partire, per cercare altri spazi temporali e culturali.

Su tutto si staglia l'abbraccio nella sua purezza di chi non ha occhi o fattezze individuali, a rappresentare ciascuno di noi, che crede di poter superare le prove stringendo la mano dell'altro o accompagnando e sostenendo chi non ha più le forze per farlo.

Un itinerario per credere nella vita.

Mariangela Ferraguti

**Già docente di Latino e Greco
Presso il Liceo-Ginnasio L.A. Muratori, Modena**